

# FeralpiSalò Giudizio sospeso

Poche luci ed ancora troppe ombre nella prima gara dell'era-Remondina  
Domani sera al Turina contro il Piacenza in cerca della prima vittoria stagionale

**SALÒ** Cinque sconfitte ed un pareggio. Un solo gol messo a segno. Numeri che dopo sei giornate del girone B del campionato di LegaPro 1 rendono inevitabile l'ultima posizione in classifica (in compagnia del Bassano) per la FeralpiSalò che domani ospita il Piacenza, una delle formazioni che hanno iniziato la stagione con penalizzazioni (quattro punti, nel caso), ma che hanno già tolto il segno meno dalla classifica.

In casa salodiana, invece, si pensa agli zero ancora da cancellare. Su tutti, quello dei successi in campionato. L'ultima vittoria resta quella della finale promozione dei play off di LegaPro 2 sulla Pro Patria, il 12 giugno, ed a questo punto ci si affida anche ai numeri, ed al fatto che domani saranno esattamente trascorsi quattro mesi da quella partita, per sperare di ritrovare i tre punti tutti in un colpo.

Speranze, non confortate però adeguatamente dal gioco espresso dai verdeblù nella sfida di domenica a Crema, la prima con Gianmarco Remondina in panchina. Al Voltini, contro il Pergocrema capolista, i gardesani hanno paradossalmente giocato meglio in parità numerica, mentre non sono stati capaci quando avrebbero potuto sfruttare la superiorità numerica determinata (al 37' pt) dall'espulsione del centravanti cremasco Testardi.

Dire di chi sia la colpa, quale reparto abbia fatto peggio degli altri, non è cosa facile. Perché la difesa in occasione del gol incassato non è parsa all'altezza della situazione; il centrocampo non ha saputo velocizzare il gioco e costruire un buon numero di occasioni da gol; l'attacco non è riuscito a capitalizzare nessuna di queste occasioni.

Era soltanto la prima uscita con Remondina alla guida e non è ancora ovviamente il caso di emettere giudizi, che è invece il caso di rimandare almeno a lunedì, ovvero dopo la trasferta di Latina che chiude questa settimana di fuoco. Si può però già intuire che qualcosa è cambiato nel modo di giocare della formazione verdeblù, che ora pian piano cambierà (o dovrebbe cambiare) pelle, passando dall'originario 4-5-1 di Rastelli al 4-3-3 del tecnico

di Trezano, cui però servono come il pane giocatori che sappiano spingere sulle fasce e magari mettere al centro dell'area palloni validi per la testa di Tarallo, il bomber dalle polveri sinora bagnate. Ma non soltanto per demeriti suoi.

Cambierà anche il modo di utilizzare i giovani inseriti nella rosa (il ter-

zino Basta e l'ala, come si diceva una volta, Sala quelli messi in campo in avvio a Crema) e forse qualche giocatore d'esperienza ora senza contratto potrà arrivare a dare man forte alla squadra ancor prima della riapertura dei trasferimenti, in gennaio. In attesa che la lista degli infortunati (non solo Bracale-

ti, sul quale peraltro si stanno riversando sin troppe aspettative, è fermo ai box) si riduca fino a sparire e che tutti possano dare il massimo affinché la FeralpiSalò, come negli auspici di tutti i suoi tifosi, possa risalire la china e rientrare in zona salvezza.

**Francesco Doria**



Stefano Fusari, qui in marcatura su Testardi, ha offerto a Crema una prestazione sufficiente (foto Sessa)